

Codice DB1406

D.D. 22 luglio 2009, n. 1490

OPCM n. 3683 del 13/06/2008, Ordinanza commissariale n. 7 del 15/09/2008 - Conferenza di Servizi per l'approvazione dei progetti per lavori e ripristino di opere e infrastrutture pubbliche danneggiate nel corso degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 29 e 30 maggio 2008. Completamento sistemazione idraulica rio Nicoletto in Comune di San Didero (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto dei lavori di completamento sistemazione idraulica del rio Nicoletto in Comune di San Didero (TO) in quanto rientrante nei finanziamenti adottati a seguito dell'alluvione maggio 2008 ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, nonché di autorizzare l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al Comune di San Didero vistati da questo Settore, tutto ciò a condizione che:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza le preventive autorizzazioni;
2. sia posta massima attenzione in fase esecutiva affinché i lavori siano condotti in rigorosa conformità a quanto descritto nella documentazione progettuale, al fine di garantire il rispetto delle caratteristiche paesaggistiche esistenti, nell'ottica di una piena aderenza ai criteri informativi della normativa di tutela in epigrafe;
3. al termine dei lavori, le superfici interessate e le zone di cantiere siano oggetto di pronto e accurato ripristino tipologico e recupero vegetativo in coerenza con la situazione che caratterizza l'intorno circostante, al fine di ricostituire la componente paesaggistica ed evitare alterazioni significative rispetto all'immagine attuale dei luoghi;
4. per quanto riguarda l'abbattimento della vegetazione arborea interferente con la realizzazione in progetto, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione Comunale affinché verifichi se sussistano le condizioni di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.lgs. 227/2001, prevedendo in proposito adeguati interventi di compensazione da illustrare tramite la predisposizione di apposita proposta progettuale, da sottoporre a successiva autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa vigente;
5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
6. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti che si renderanno necessarie, sempre richiedendo le necessarie autorizzazioni;
7. l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione;
8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1. i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno;
2. in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;
3. gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;
4. dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali;
5. i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;
6. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
7. in sede di progetto esecutivo, tutte le opere che presentano rilevanza strutturale e interessano la pubblica incolumità dovranno acquisire l'autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori, ai sensi degli artt. n. 93 e n. 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;
8. dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al DM 11/03/88 sulle norme geotecniche;
 - di precisare che l'opera, per quanto rientrante nei finanziamenti adottati a seguito dell'alluvione maggio 2008, vedrà riconosciute le spese tecniche dal contributo regionale così come stabilito dall'art. 2 dell'OC n. 10/2008;
 - di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs n. 42/2004;
 - di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi dell'OPCM n. 3683 del 13/06/2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Andrea Tealdi